



Comune di
Piovascasso

Storie

in quarantena

Scuola Primaria "G. Ungaretti", Piovascasso (TO) - Classe III A

POI VORREI di Edoardo Cifaldi

Siamo chiusi in casa perché in giro c'è un virus pericoloso che si chiama coronavirus. Io passo le mie giornate a giocare con i Lego, con il tablet, a guardare la TV e a fare i compiti.

Stando rinchiuso in casa un po' sono nervosetto e annoiato, perché non posso giocare all'aperto con i miei amici, vedere i miei compagni e le nostre risate quando al mattino andavamo con il piedibus a scuola.

Mi mancano le mie partite di calcio. I casini che combinavo insieme ai miei compagni di squadra.

Però la persona che mi manca di più è mio nonno Mauro, perché ha avuto il coronavirus ed è stato in ospedale. Io avevo paura che poteva morire. Per questo la prima cosa che farò appena riuscirò di casa e andare a trovarlo e abbracciarlo forte forte, così mi sentirò felice.

Voglio dire ai miei amici di stare felici, che tra poco il coronavirus andrà via e noi avremo poi un sacco di tempo per stare insieme a giocare, correre e ridere.

